

VASANELLO

CONGREGAZIONE DELLA MADONNA DI LORETO

(1751 - sec. XIX)

Estratto da: A. Zuppante, E. Angelone, Le Confraternite nella Diocesi di Orte: storia, archivi e committenze, Viterbo, Sette Città, 2025

La congregazione è stata eretta nella chiesa di Santa Maria della Stella nel 1751 per promuovere la devozione alla Vergine di Loreto, della quale celebrava solennemente la ricorrenza il 10 dicembre con una messa cantata, musiche e fuochi d'artificio. Si celebravano inoltre tutte le ricorrenze mariane¹.

Lo statuto, approvato dal vescovo nel 1752, prevedeva per gl'iscritti una contribuzione annua di grano o danaro pari a 25 baiocchi²: una somma non alta ma neanche alla portata di tutti, per cui è da supporre che la congregazione raccogliesse adesioni nella fascia medio-alta della popolazione. Lo statuto prevedeva anche la presenza delle donne nel

¹ ASDCC, Parrocchiale Vasanello, Congregazione Madonna di Loreto, reg. 25, 1794-1853, *passim*.

Nel secolo successivo il contributo è stato diminuito a 15 baiocchi (*ibidem*, passim).



sodalizio, da iscrivere in una tabella separata, per le quali era previsto un contributo annuo di cinque baiocchi.

È sicuramente opera della congregazione l'altare della Madonna di Loreto nella chiesa della Stella, come anche l'acquisto in Roma di una piccola statua della stessa Madonna di Loreto da portare processionalmente. Negli stessi primi anni di vita della congregazione venne ottenuto lo status di altare privilegiato per l'altare maggiore della chiesa della Stella e l'aggregazione del sodalizio bassanellese all'Arciconfraternita Lauretana di Roma.

Non è nota l'epoca di estinzione della congregazione ma, essendo ancora attiva all'epoca del sinodo del 1859, la sua fine è da collocarsi nella seconda metà del sec. XIX³.

Gli iscritti non avevano una veste confraternale ma un distintivo da applicare sul proprio abito.

Fondo archivistico (1 unità archivistica, 1749-1853)

Conservato presso l'ASDCC, è costituito da un unico registro di amministrazione datato 1749-1853.

³ Synodus 1858, p. 390.